Bufala su Ebola a Lampedusa, Federalberghi chiede risarcimento

Data: 8 ottobre 2014 | Autore: Salvatore Remorgida



LAMPEDUSA, 10 AGOSTO 2014- In epoca di social network, basta una frase, un semplice post buttato lì a mò di scherzo, una falsa notizia, per scatenare una reazione a catena importante, molte volte provocando danni ingenti e inimmaginabili. Se poi il post annuncia l'arrivo dei primi casi in Italia del virus che tutto il mondo sta spaventando, **Ebola**, è facile che la notizia riesca a fare 26000 condivisioni in poco tempo su Facebook, creando**ingiustificato allarmismo**.

Proprio questa notizia aveva causato alle strutture turistiche lampedusane e di Linosa un gran numero di disdette, da parte di turisti spaventati dal possibile contagio, visto il notevole flusso di migranti che, in cerca di vita migliore, stanno arrivando sull'isola siciliana. A poco è servita, in question time, la smentita del Governo e le rassicurazioni di autorevoli medici e funzionari del **Ministero della Salute**, che garantiscono su tutte le misure precauzionali adottate all'arrivo dei migranti nel nostro Paese.

[MORE]Fa sapere il Ministero in una nota:*'Tutte le strutture sanitarie di frontiera e di ricovero continuano a vigilare constantemente, pur nella consapevolezza che la situazione in Italia e Europa resta assolutamente sotto controllo. L'individuazione dei casi sospetti dimostra l'efficacia della vigilanza italiana'*. Casi sospetti che, come conferma sempre il Dicastero che fa capo a **Beatrice Lorenzin**, sono state gestiti dalle strutture del SSN e dall'istituto per le malattie infettive Spallanzani, per poi dimostrarsi completamente infondati. Il Presidente di Federalberghi Isole Pelagie,**Giovanni Lombardo**, lamenta: *"l' ennesima diffusione di false **notizie denigratorie e allarmistiche**. A fronte di una popolazione che da più di un decennio si è spesa in termini di accoglienza e solidarietà, c'è un'identificazione degli aspetti negativi del fenomeno*(ebola, ndr)*con l'isola di**Lampedusa** e**Linosa**".*

Per un'economia, di per sè già fragile, che si basa sul**turismo** e sulle **splendide bellezze**da mostrare al mondo, la notizia-bufala ha provocato corposi danni, con una richiesta di risarcimento

che può essere d'una **decina di milioni di euro**. La Polizia Postale, subito a lavoro, ha già identificato e denunciato l'autore.

Salvatore Remorgida

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/bufala-ebola-lampedusa-federalberghi-chiede-risarcimento/69333